



## **Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio**

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt  
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

A Clemente XI. Ad Benedictum XIII.

**Luxemburgi, MDCCXLI.**

50. Remisso à Sanctissimo &c. Decretum pro elevatione Ritus Officii S.  
Petri de Alcantara à Semiduplici ad Duplicem de præcepto pro Ecclesiâ  
universali.

---

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74859](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-74859)



1717.

Congiunti; anzi talvolta essi stessi fona quelli, che per potere liberamente vagare, e forse anco commetter' delitti senza perdere il beneficio dell' Immunità, che pretendono di continuare a godere si erano fatti à bella posta' estrarre per mezzo de' Ministri subalterni della Giustizia dalle sudette Chiese, & Luoghi Immuni. Quindi è, che la Santità Sua, per provvedere à tanti, e sì gravi inconvenienti, che accadono in pregiudizio della Giustizia, & in notabile aggravio dell'Anime de' Fedeli; Udito prima il parere di una particolare Congregazione di alcuni Signori Cardinali, e Prelati à tal'effetto specialmente deputati dalla Santità Sua, ordina, e comanda, che tutti gli Ordinarij de' Luoghi debbano ammonire, e notificare con publico Editto, che tutti quelli, che ora si trovano rifugiati, e che in qualunque tempo avvenire faranno per rifugiarsi nelle Chiese, e altri Luoghi Immuni, di qualsivoglia stato grado, e condizione siano, se vogliono goderne l'Immunità, avvertino di non partirne, nè si lascino indurre sotto qualsivoglia pretesto, causa, ò colore à uscir fuori di dette Chiese, e altri Luoghi Immuni, poiche uscendone, se capitaranno nelle mani della Giustizia, non valerà loro il dire, ò pretendere di provare di esserne stati estratti dolosamente, ò con fallaci suggestioni, ò assicurazioni; volendo la Santità Sua, che doppo la detta ammonizione non possa più allegarsi, ne allegandosi possa à chi si sia giovare l'estrazione dolosa, mà unicamente possa allegarsi, e giovare l'estrazione violenta, e quella, che fosse seguita sotto la sicurezza di Salvo Condotto conceduto e sottoscritto da qualche Giudice Ordinario, ò Delegato; quale però dovrà valere solo per quel tempo limitato, per cui sarà stato conceduto. Siccome parimente dovranno notificare pubblicamente, come sopra, che se alcuno veramente fosse statoper il passato dolosamente estratto da qualche Chiesa, ò Luogo Immune, & voglia godere del beneficio dell' Immunità Locale, debba ritornare al Confugio Ecclesiastico dentro un mese da decorrere doppo la pubblicazione del medesimo Editto, con chiedere à gl'istessi Ordinarij, quando gli occorra, per tal'effetto il Salvo Condotto, quale dovrà darseli gratis, e per tempo limitato ad arbitrio de' medesimi Ordinarij. Avvertendo inoltre, che se passato il detto termine d'un mese, sarà catturato fuori del Luogo Immune, dovrà considerarsi, come se volontariamente, e senz'alcuna fraude ne fosse partito; nè dovrà udirsi sopra l'estrazione dolosa, che pretendesse aver Patita. Avendo però Nostro Signore ordinato, che se ne faccia Lettera Circolare, in esecuzione de' supremi comandi della Santità Sua, partecipo il tutto à V. S. acciò possa adempire la mente di Sua Beatitudine, con farne pubblicare Editto secondo la forma impressa nell'annesso foglio, che le trafmetto; come altresì farà sua cura, che lo stesso si eseguisca da Vescovi suoi Suffraganei, e da altri Ordinarij dipendenti da cotesta sua Chiesa Metropolitana, a' quali perciò dovrà ella à tal' effetto pienamente significare quanto à lei stessa con la presente s'ingiunge. Ed Io in tanto col significarglielo, me lo offro, Roma 20. Gennaro 1717.

Di V. S.

*Come Fratello Affezionatissimo*

S. A. Card. Tanara

*Scipione de Ricci Segret.*

## DECRETA MEMORABILIA

Sacra Rituum Congregationis.

*Juxta temporis seriem disposita.*

## DECRETUM.

Pro elevatione Ritus Officii S. Petri de Alcantara à Semiduplici ad Duplicem de præcepto pro Ecclesiâ universali.

*Urbis, & Orbis.*

**R**emisso à Sanctissimo D. Nostro Clemente Papa XI. ad Sac. Rituum Congregationem simplicis Libello, quo Sanctitati Suae à Fr. Alphonso à Sancta Maria Procuratore Provinciae Sancti Josephi Fratrum Minorum ejusdem Provinciae humiliter supplicabatur, quatenus Officium Sancti Petri de Alcantara, quod sub ritu semiduplici recitatur, per Universas Orbis Ecclesias, singulis perpetuis futuris temporibus sub ritu duplici de præcepto recitari benignè demandare dignaretur. Eoque ab Eminentissimo, & Reverendissimo Domino Cardinali de Judice relato; Sac. eadem Rituum Congregatio ejusmodi supplicibus precibus, accedentibus Regiae Majestatis Catholicae Commendationibus, ac Serenissimi Magni Ducis Etruriae erga Sanctum praedictum ingenti devotione moti non minus piis, quam enixis Instantiis, petitam elevationem Ritus Officii Sancti Petri de Alcantara praedicti, à semiduplici, ad duplicem de præcepto pro Ecclesiâ Universali posse concedi censuit; Si Sanctissimo Domino Nostro visum fuerit, Die 16. Aprilis 1701.

*Et facta deinde per me Secretarium de praedictis Sanctissimo Domino Nostro, relatione, Sanctitas Sua benignè annuit. Die 20. ejusdem mensis, & anni 1701.*

G. Cardin. Carpineus,

*B. Inghirami Sac. Rit. Congr. Secr.*

## DECRETUM.

Quo Officium S. Ubaldi Episcopi celebrari fancitur sub Ritu semiduplici de præcepto in Ecclesiâ universali.

*Urbis, & Orbis.*

**E**xponens Episcopus Eugubinus diem Natalem S. Ubaldi Episcopi, plerumque infra Octava Ascensionis Domini N. Jesu Christi ac Pentecostes occurrere, & propterea Officium ejusdem Sancti sub die 18 Februarii Anni 169. sub ritu semiduplici ad libitum pro Ecclesiâ Universali concessum, nunquam, vel rarò posse recitari, Sac. Rit. Congregationi humiliter supplicavit, quatenus de præcepto sub eodem ritu semiduplici in posterum recitandum praescribere benignè dignaretur; Et Sac. eadem Rit. Congregatio ad relationem Eminentissimi, & Reverendissimi Domini Cardinalis de Carpineo, omnibus benè consideratis, annuendum censuit, & Officium Sancti Ubaldi Episcopi praedicti in Ecclesiâ Universali in posterum sub ritu semiduplici

de